

Articolo tratto dal numero n.4 giugno 2010 de <http://www.lascuolapossibile.it>

Contro i tagli delle materie

Per conto degli alunni dell'Istituto per la Cinematografia e la TV R. Rossellini di Roma

Emergenza scuola - di La redazione



Trasmettiamo copia del comunicato che abbiamo ricevuto dal dott. Mario Bannoni, Coordinatore degli alunni e degli ex alunni dell'ISTITUTO DI STATO PER LA CINEMATOGRAFIA E LA TV R. ROSSELLINI" - postato anche sul loro gruppo su Facebook- con il quale hanno lanciato una sottoscrizione virtuale (1200 adesioni che sono certi di ampliare) a favore dell'Istituto stesso contro i tagli delle materie caratterizzanti della scuola, una scuola che insegna a fare cinema, televisione e multimediale, alla quale il MIUR vuole togliere proprio le materie di cinema, televisione e multimediale. Un'altra follia che travolge la scuola!

Informativa

La cosiddetta "riforma" Gelmini non riforma niente, non migliora niente: come tutte le cosiddette riforme di questo governo non ha l'intento di migliorare le cose, ma solo quello di ridurre le spese relative ai servizi pubblici, quelli che usa la gente comune. Infatti coloro che se lo possono permettere, i servizi pubblici non li usano, ad esempio per la sanità e la scuola si servono delle cliniche e degli istituti privati.

Con il Cine TV la Gelmini ha adottato lo stesso metodo: **ha tagliato indiscriminatamente tutte le materie che nella sua ignoranza (non conoscenza) considera accessorie e quindi inutili.** Ma per una scuola che insegna a fare cinema, televisione e multimediale materie come linguaggio, grafica, ripresa, ecc. non sono materie accessorie, sono assolutamente caratterizzanti: senza di esse il Cine TV non potrebbe essere quella scuola preparatoria dei quadri tanto necessari all'industria cinetelevisiva e multimediale. Proprio quella industria che a Roma, nel Lazio è una delle prime, se non la prima.

Segue copia della lettera che abbiamo inviato ai direttori dei giornali. Quella qui riprodotta è la lettera che abbiamo inviato al direttore di Radio 24, il Sole 24 Ore

Caro Direttore!

Resto stupito che una radio così attenta come la Vostra non abbia mai affrontato il problema dell'Istituto per la Cinematografia e la Televisione R. Rossellini che è l'unico in Italia a sfornare i quadri intermedi dell'industria cinetelevisiva e multimediale.

E' un istituto che è stato fondato negli anni sessanta, dotato di docenti provenienti dal mondo vero del cinema e della televisione (con alcuni nomi famosi che non cito per brevità), dove si impara a diventare operatore alla macchina, tecnico delle luci, segretario di edizione e di produzione, grafico, montatore, eccetera.

Io stesso mi sono diplomato da quella scuola, anche se poi ho proseguito in altri campi. Invece molti miei colleghi sono poi entrati nella Rai, o in Mediaset o in agenzie di produzione cinetelevisive (alcuni inviati sono stati anche a riprendere teatri di guerra o Chernobyl, fra l'altro rimettendoci la salute). Altri hanno proseguito gli studi al Centro Sperimentale (che è la nostra Università del cinema) e sono diventati registi o montatori affermati.

Insomma. Con la nuova "riforma" della scuola si è creduto opportuno di tagliare le materie considerate superflue o accessorie, e nel caso nostro, s'è pensato a "linguaggio cinematografico", "montaggio", "ripresa", "grafica" cioè il cuore dell'insegnamento di questo Istituto, decretandone la scomparsa. E questo nel completo silenzio di tutti i media e di coloro che dovrebbero avere a cuore lo sviluppo di una delle principali industrie, se non la principale di Roma e del Lazio, ma anche di Milano perché molti studenti lombardi vengono a studiare a Roma mancando un istituto analogo lì.

Mi rifiuto di credere che una classe politica proveniente dal mondo dell'impresa abbia voluto far ciò scientemente; ritengo si tratti di un abbaglio dettato dalla "non conoscenza" del problema. Ma ovviamente se i governanti non sono illuminati occorre che qualcuno li illumini con l'informazione.

Per questo mi rivolgo alla Vostra Radio e, tramite Voi, al Vostro Giornale affinché accendiate un riflettore sul set di questa scuola tanto necessaria e benemerita. Vi informo che le Vostre azioni in tal senso saranno guardate da noi con grande attenzione perché il gruppo di ex-alunni che rappresento su Facebook è tra i più numerosi gruppi di ex-alunni d'Italia, contando migliaia di iscritti e simpatizzanti.

Già su Facebook abbiamo organizzato una raccolta di firme virtuali che in pochi giorni sta sfiorando il migliaio di adesioni, dato che firmano anche terze persone per solidarietà, e contiamo di raccogliere poi le firme reali durante la festa di fine anno della scuola, la quale è prevista intorno al 7 giugno. La lista delle firme sarà consegnata poi al Ministero della Pubblica Istruzione per cercare di far invertire quella previsione infausta.

Restiamo in attesa di un Vostro contatto per illustrarVi, di concerto con la preside e col corpo docente, il quale è estremamente coeso nel difendere le ragioni dell'Istituto, come ha mostrato la grande affluenza di ex-alunni, genitori, gente del mondo del cinema e della televisione, nel corso dell'Open Day che si è svolto il 14 maggio scorso, di cui potete trovare vari filmati su You-Tube e sulla nostra pagina di Facebook. Perché non ce ne stiamo buoni buoni, non ce ne staremo zitti, ma ci faremo sentire e vedere se continueranno a toglierci le materie che sono per noi come l'acqua per i pesci, l'aria per gli umani, la penna per i giornalisti, il microfono per Voi.

Cordialità

Mario Bannoni

Customer Centered Services

Il Presidente

Direttore del Comitato U.S.A. in Italia

per il Bicentenario di Margaret Fuller Ossoli

PS: copia della presente lettera sarà pubblicata sul nostro gruppo alunni ex-alunni di Facebook

La Redazione

Link al sito della scuola